

Interrogazione Scritta

Consiglio comunale del 29 Aprile 2013

Al Signor sindaco del comune di Galatina

Dott. Cosimo Montagna

Al Presidente del Consiglio di Galatina

Dott. Fernando Baffa

e p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

dr.ssa Federica Patera

dr.ssa Severina Gemma

dr. Raffaele Anchora

Firmatari : Consigliere Coluccia Giovanni Carlo

Consigliere Villani Pasqualina

Gruppo Appartenenza: Italia Unione di Centro

In questi giorni il gruppo consiliare Udc è venuto a conoscenza di una grave circostanza che vede coinvolta la vicesindaco con delega all'ambiente, all'urbanistica, e alle società partecipate fiera e CSA Avv. Roberta Forte.

Precisamente, l'avv. Forte in data 27.11.2011 depositava presso il Tribunale di Lecce – sezione lavoro un ricorso nell'interesse del lavoratore Xxxxxxx contro la Società datrice di lavoro CSA S.p.A., partecipata del Comune di Galatina.

Orbene, nonostante l'elezione e la nomina a vicesindaco, ci risulta che nell'anno 2012 l'assessore Forte continuava a patrocinare la causa, svolgendo anche attività in udienza il 15 giugno 2012 e il 12 ottobre 2012, incurante della grave incompatibilità in cui versava per conflitto di interessi e inopportunità.

Avendo il vicesindaco la delega all'ambiente e alla stessa società mista ed avendo indiscutibilmente accesso agli atti della Società resistente, avrebbe dovuto rimettere il mandato alle liti, non solo in ossequio alle norme deontologiche forensi, che impongono all'avvocato di esercitare la professione in condizioni di imparzialità, lealtà, trasparenza ma anche per la lealtà e la correttezza con cui dovrebbe svolgere il proprio mandato politico.

I sottoscritti consiglieri Villani e Coluccia ravvisano, nel comportamento tenuto dal vicesindaco, una grave violazione degli obblighi di correttezza nei confronti di questa Amministrazione comunale, essendo la CSA (come detto) una partecipata, per il 51% delle quote, del Comune di Galatina ed avendo l'avv. Forte, patrocinando il lavoratore, svolto un'attività contraria agli interessi di questa Amministrazione Comunale, che pure rappresenta.

Ed ancora, non si può sottovalutare che la carica istituzionale ricoperta ha permesso alla professionista di conoscere fatti e circostanze che potrebbero aver avvantaggiato ingiustamente il lavoratore a discapito del Comune.

A fondamento della presente interrogazione si richiama l'art.2 L. 20 luglio 2004 n. 215, disciplinante le situazioni di conflitto di interessi, che sebbene emanata con riguardo agli incarichi del governo centrale, certamente deve essere tenuta in debito conto anche con riguardo alle amministrazioni locali, per porre un limite a comportamenti rimarchevoli dei consiglieri.

Ebbene, il legislatore ha espressamente fatto divieto di *“esercitare attività professionali o di lavoro autonomo in materie connesse con la carica di governo, di qualunque natura, anche se gratuite, a favore di soggetti pubblici o privati”*.

Ciò premesso,

i consiglieri del gruppo UDC chiedono:

se il Sig. Sindaco, alla luce del grave episodio, abbia intenzione di adottare i provvedimenti, opportuni oltre che necessari, nei confronti dell'assessore Forte per aver svolto attività in grave conflitto di interesse con l'amministrazione comunale o, comunque, attività politicamente sconveniente.

I consiglieri

Villani Pasqualina

Coluccia Giovanni Carlo